

**REPORTAGE****Torino-Milano  
cantieri spariti**Mantenuta la promessa  
in vista dell'Expo

Giuseppe Legato A PAGINA 47

**Andata e ritorno sulla Torino-Milano liberata dai lavori per i sei mesi di Fiera****Il primo miracolo dell'Expo  
Cantieri spariti sull'autostrada**

L'unico tratto a due corsie, al rientro, tra Arluno e Novara

**Reportage**

GIUSEPPE LEGATO

**E**xpo ha fatto uno dei suoi primi miracoli. E non è quello della sponsorizzazione del brand "Italia nel mondo", ma della scomparsa dei cantieri sulla Torino-Milano: una delle autostrade da troppi anni ostaggio di ruspe, deviazioni, restringimenti e gimkane. Pochi giorni fa Satap aveva promesso al mondo che i lavori in corso - tanto scomodi quanto lunghi - sarebbero stati sospesi per sei mesi in concomitanza con la Fiera. Ai più sembrava un sogno visto l'eterno leitmotiv "lavori in corso", che pure era stato arginato con il completamento di alcuni tratti ma che, è innegabile, era diventato l'incubo di generazioni di pendolari, sabaudi e non.

**Promessa mantenuta**

Fino a ieri, appunto. La promessa è stata mantenuta, se pur con qualche distinguo da fare sulle direttrici di percorrenza. Il tratto verso Milano è totalmente sgombro. Si viaggia a due corsie dall'ingresso di corso Giulio Cesare fino all'area di servizio Settimo Nord (è sempre stato così), poi si passa a tre. Non cambia più nulla fino a Milano: 125 km di asfalto riu-

scendo a passare, per la prima volta da tempo, dal tratto tra Novara Est e Novara Ovest senza subire restringimenti di carreggiata o serpentine di sorta.

Non c'è un operaio lungo tutta la tratta, qualche giubbotto arancione è appeso sui vecchi cartelli che impongono il limite di 90 chilometri orari, che adesso è salito a 110. Asfalto nuovo, segnaletica gialla pure. C'è solo qualche ruspa e pochi bobcat sui cantieri, che ora sembrano fantasma. Le tre corsie sono garantite anche qui, ma sono di dimensioni ristrette. Per la cronaca: i cartelloni digitali lo segnalano 12 km prima. Il tempo di percorrenza ne beneficia eccome: un'ora e 5 cinque minuti di viaggio, anche tenendo conto della partenza alle 13,30, orario e traffico certo non da bollino rosso. Superato l'ex tratto ostaggio delle deviazioni, una volta giunti alla galleria di Pregnana le tre corsie diventano quattro. Prima uscita Rho, i cartelli di Expo cominciano a comparire sulla segnaletica. Pochi chilometri e si materializza il casello, i cartelli si moltiplicano, usciamo a Viale Certosa, e facciamo inversione in città per rientrare.

**Ostaggio sospeso**  
Viaggiando verso l'area fieristica non si incontra nemmeno un operaio. Restano le gimkane in direzione di Torino ma soltanto per dodici chilometri

**Unica eccezione**

Si riparte verso Torino. Chi torna non se la passa bene come chi parte. Ma neanche male. Da Arluno in poi, ci si imbatte in 19 chilometri di doppia corsia (a tratti - ma solo a tratti - c'è la carreggiata d'emergenza). Per i pullman e i camion c'è il divieto di sorpasso, ma anche le auto non sono agevolate a superare i bisonti della strada. Sei, sette



serpentine contribuiscono a tenere sveglio chi guida. Da Novara Est in poi si torna a tre corsie fisse fino a Torino. I palazzoni "Lavazza" e "San Paolo" ci dicono che siamo arrivati: 120 km di media: un'ora e 15 minuti senza soste.

### Sulla «Stampa»

Tutte le informazioni per i nostri



■ Giovedì la notizia della sospensione di tutti i lavori sull'autostrada per Milano, dove sono state liberate dai cantieri tutte e 3 le corsie.